

TUTTO CI PARLA DI DIO

La lettera e lo Spirito

A cura di Paolo Pegoraro

Il santo buono

Giovanni XXIII sarà proclamato santo il 27 aprile. Essere buoni non equivale a essere deboli, accomodanti o «minchioni»

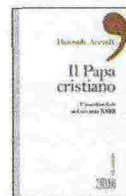
«S i narra che in Vaticano fossero stati chiamati degli idraulici delle riparazioni e che il Papa udì uno di loro cominciare a bestemmiare l'intera sacra Famiglia. Così uscì e chiese educatamente: "Ma è proprio necessario? Non può dire merde come facciamo tutti?". A raccontare l'episodio è la filosofa ebrea Hannah Arendt. Il Papa è Giovanni XXIII: per Arendt niente meno che «il Papa cristiano», per tutti «il Papa buono». Un appellativo che perfino Gesù rimandò al mittente, ricordando che nessuno è buono, se non Dio solo (Mc 10,18).

Bontà, insondabile mistero! Tuffarsi nell'avventura di essere buono significa nuotare nelle acque purificatrici dell'umiliazione. Perché tutto il nostro orgoglio può accettare che si dica, tranne che siamo dei «minchioni» (espressione di Roncalli, la trovate nel *Giornale dell'anima*). Eppure «**essere gentili e umili... non equivale a essere deboli e accomodanti**», come aveva ben dimostrato di sapere il futuro Papa, diplomatico prima nella Bulgaria ortodossa e poi

nella Turchia musulmana.

Rivoluzionaria bontà. Concludendo il suo romanzo *Uomovivo*, Chesterton lascia il lettore di stucco affermando che **per essere felici basta essere buoni**. Ma come? Tutto qua? «È che nessuno di noi ci ha mai provato», risponde lesto un altro personaggio. Alternative alla bontà? Pare esserci solo la cattiveria la quale - *captivus*, etimologia alla mano - non significa affatto essere malvagi, ma prigionieri di guerra, servi. Uomini rancorosi come tigri in gabbia: la "fiera" in "cattività". La bontà rende liberi e creativi. E il buon Giovanni XXIII di sorprese ne ha riservate tante. Anche Roncalli, come il protagonista del romanzo di Chesterton, sapeva che **essere buoni significa saper spezzare le convenzioni e conservare i comandamenti**. È l'unico modo perché non divengano lettera morta. Quanto ne abbiamo bisogno, di questa libertà! Caro buon Giovanni, chiedi anche per noi il dono di saper distinguere, di essere fedeli agli uni quanto liberi dalle altre! Di capire che non c'è peccato più grande che essere "buoni a nulla"!

CONSIGLI DI LETTURA



Il Papa cristiano. Umanità e fede in Giovanni XXIII
di HANNAH ARENDT
EDB
PP. 48, € 5



Giovanni XXIII, in una carezza la rivoluzione
di STEFANIA FALASCA
RIZZOLI
PP. 200, € 17



Giovanni XXIII amico dei turchi
di RINALDO MARMARA
JACA BOOK
PP. XXII-134, € 14



L'arte dell'incontro
di LORENZO BOTRUGNO
MARCIANUM PRESS
PP. 352, € 19